



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in Allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0018899 del 06/08/2012

Pratica N. ....

Rif. Mittente: .....

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto di modifica della centrale termoelettrica di Porto Marghera - Proponente Società Polimeri Europa S.p.A..  
Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.**

Con nota prot. DIR 81/12LM/LL del 29/03/2012, acquisita con prot. DVA-2012-0008198 del 20/04/2012, la Società Polimeri Europa S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di modifica della centrale termoelettrica di Porto Marghera.

Il progetto, proposto ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni di cui al decreto di Autorizzazione Integrata ambientale n. DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011, prevede la realizzazione di due nuove caldaie della potenza termica complessiva di 218 MWt, in sostituzione degli esistenti due gruppi termici per la produzione di vapore ed energia elettrica e di due caldaie per la produzione di solo vapore per una potenza termica complessiva 348 MWt;

Successivamente, con nota prot. DS/53/PZ del 29/03/2012, acquisita con prot. DVA-2012-0008374 del 06/04/2012, la società Polimeri Europa S.p.A. ha comunicato il cambio di denominazione sociale in Versalis S.p.A.;

**PRESO ATTO che:**

- la società Polimeri Europa S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 07/04/2012, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Venezia e del conseguente deposito presso gli uffici del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-00  
Funzionario responsabile: DVA-2VA-IE-06  
DVA-2VA-IE-06\_2012-0125.R01.DOC

Territorio e del Mare, della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**ACQUISITO** il parere n. 1003 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, espresso in data 13/07/2012 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**VALUTATO** che, sulla base del sopra citato parere e delle misure previste nel quadro prescrittivo del medesimo *“risulta che il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente”*.

**IN CONSIDERAZIONE** di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### **SI DISPONE**

**l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale del progetto di modifica della Centrale termoelettrica di Porto Marghera consistente nella realizzazione di due nuove caldaie della potenza termica complessiva di 218 MWt, in sostituzione degli esistenti 2 gruppi termici per la produzione di vapore ed energia elettrica e di 2 caldaie per la produzione di solo vapore per una potenza termica complessiva 348 MWt, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

1. Per quanto riguarda la dismissione dell'attuale centrale: il Proponente, prima dell'inizio lavori, dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un piano esecutivo di dismissione dell'impianto attuale (Gruppi termici B 4 e B 5 e caldaie ausiliarie B 101 A – B). In tale piano dovranno essere indicati le modalità, quantificate le tipologie dei rifiuti che saranno prodotti ed individuati gli impianti di recupero e/o smaltimento, gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per il ripristino ambientale e territoriale dell'area dovranno avvenire in conformità del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati, emesso dal MATT con DM 468 del 18/9/2001. In tale piano dovranno altresì essere individuati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali si prevede di realizzare gli interventi indicati nel piano. Lo smantellamento integrale degli impianti cogenerativi B 4 e B5 e delle caldaie dovrà avvenire entro 24 mesi dall'entrata in esercizio delle due nuove caldaie della potenza termica complessiva di 218 MWt;

2. Valutato che si rende necessario intervenire con azioni di risanamento per la riduzione dei livelli di superamento dei valori limite di qualità dell'aria, con particolare riferimento al PM10 ed al PM 2,5 già registrati nell'ambito di riferimento del progetto ( Stazione 10 Enichem , Stazione 17 Marghera, Stazione Pagnan 28, Stazione Agip 5 ecc), si dovrà prevedere una totale compensazione degli inquinanti emessi dalla due nuove caldaie da 218 Mwt. Il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la relativa verifica di ottemperanza un piano di interventi, corredato dai relativi progetti, sugli impianti di raffineria che assicuri un'ulteriore riduzione dei flussi massici della raffineria prescritti Decreto AIA del 2011, pari ai flussi massici delle due nuove caldaie ( NOx = 115 t/a; SO2 = 62 t/a; CO = 69 t/a; PTS = 12 t/a). Gli interventi di abbattimento sugli impianti di combustione delle raffineria dovranno essere individuati entro 8 mesi dalla determina dirigenziale di esclusione dalla VIA e dovranno essere realizzati entro 36 mesi dall'ottemperanza;
3. Le emissioni relative alla capacità produttiva in assetto post operam delle due nuove caldaie della potenza termica complessiva di 218 MWt dovranno garantire in qualunque assetto di marcia una riduzione del 20% della concentrazione degli NOx come media oraria rispetto ai valori di progetto, oltre a garantire una riduzione del 50% della concentrazione delle polveri per gli assetti marcia "A" normale esercizio e "B" marcia con solo combustibile olio FOK come media giornaliera;
4. In relazione alle criticità connesse alla qualità dell'aria nel contesto in cui è localizzata la centrale, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di NOx, entro 12 mesi dalla messa in esercizio delle due nuove caldaie della potenza termica complessiva di 218 MWt , il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione che documenti gli effettivi valori di concentrazione di NOx al camino registrati, con l'obiettivo di verificare la possibilità di riduzione del limite medio orario autorizzato di un'ulteriore 20% ;
5. Il proponente dovrà fornire, i piani di monitoraggio delle relative emissioni, che saranno finalizzati alla verifica in continuo, nelle successive fasi di esercizio, dell'effettiva rispondenza del quadro emissivo rispetto a quanto dichiarato. Tali dati emissive, misurati in fase di esercizio all'interno dello stabilimento, dovranno, in attuazione del piano di monitoraggio di cui sopra, essere resi disponibili per l'ARPAV in tempo reale, allo scopo di consentire la verifica del rispetto dei limiti emissivi puntuali e globali, così come sopra indicati;
6. Allo scopo di verificare i miglioramenti attesi in termini di qualità dell'aria, il Proponente dovrà effettuare, entro la data di inizio dei lavori di costruzione, uno studio della qualità dell'aria nell'area vasta, finalizzato a valutare l'effettiva copertura ed efficienza assicurata dalla rete di monitoraggio attuale rispetto agli obiettivi di controllo dell'inquinamento atmosferico, relativamente, almeno, ai seguenti inquinanti: NOx, NO2, CO, SOx, PM10, PM2,5, O3; Tale studio, che dovrà includere un dettagliato esame delle emissioni da traffico veicolare,



comprensivo di campagne di misura dei flussi, dovrà essere preventivamente sottoposto alla verifica e approvazione da parte dell'ARPAV;

7. Il proponente dovrà concordare con ARPAV un piano di monitoraggio dei microinquinanti, che comprenda almeno IPA, furani e metalli pesanti, da estendersi all'area interessata dalle ricadute della centrale. Tale piano, che dovrà specificare le modalità e le tempistiche delle misurazioni, dovrà considerare la possibilità di integrare tali misure direttamente sulla rete di monitoraggio della qualità dell'aria. I costi per la realizzazione degli interventi saranno interamente a carico del proponente. Il piano, successivamente alla condivisione con ARPAV ed entro la messa in esercizio della nuova unità cogenerativa, dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la relativa verifica di ottemperanza;
8. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà fornire un idoneo progetto relativo alla cantierizzazione delle opere, che dovrà contenere l'indicazione di tutti gli accorgimenti e i dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi anche di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare da parte delle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e delle attrezzature di lavaggio, manutenzione e rifornimento, anche in riferimento alla realizzazione delle opere connesse. Dovranno essere inoltre specificati in dettaglio i movimenti di terra, la destinazione dei materiali di scavo e il piano di smaltimento dei rifiuti, nonché i percorsi dei mezzi di cantiere, avendo particolare di definire opportuni protocolli atti a minimizzare l'interferenza con la viabilità locale;
9. Il proponente dovrà assicurare che in fase di costruzione, l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine, il proponente dovrà inserire all'interno dei capitolati di appalto apposite specifiche atte a garantire:
  - una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non;
  - una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
  - il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi;
  - in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra con semplici cavallotti conficcati nel terreno;

**Tutte le prescrizioni dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1003 del 13/07/2012, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Versalis S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e al Comune di Venezia.

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Mariano Grillo)

12

**Elenco indirizzi**

Versalis S.p.A.  
(già Polimeri Europa S.p.A.)  
piazza Boldrini, 1  
20097 San Donato Milanese MI

**RACCOMANDATA A/R**

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la  
Tutela del Paesaggio, l'Architettura e  
l'Arte Contemporanee  
Via di San Michele 22  
00153 ROMA

Regione Veneto  
Direzione Regionale Tutela  
dell'Ambiente  
Servizio Valutazione dell'Impatto  
Ambientale  
Calle Priuli - Cannaregio  
30121 VENEZIA

Provincia di Venezia  
Settore Politiche Ambientali  
via Forte Marghera  
30175 Mestre ME

Comune di Venezia  
Cà Farsetti - San Marco 4136  
30100 VENEZIA

Divisione IV  
Rischio Rilevante e Autorizzazione  
Integrata Ambientale  
SEDE

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di  
Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
SEDE